



Comune di Aci Catena

Provincia di Catania

IV° COMMISSIONE CONSILIARE

(Regolamenti, Servizi Tecnologici, Rete idrica ed elettrica, Beni Culturali, Turismo, Sport, Spettacolo, Ecologia, Protezione Civile)

VERBALE N. 15 / 2016

L'anno duemila 2016, il giorno 19 mese di Aprile ore 09.30 nella Casa comunale (Ufficio di presidenza del Consiglio), si è riunita la IV° Commissione Consiliare per trattare il seguente ordine del giorno : Come da convocazione

Risultano presenti: GRASSO G. - PUGLISI MICHELE - SORBELLO - ALEO G. - CITRARO L. - LA ROSA T.

Risultano assenti: GRASSO F.

Vista l'assenza del segretario non nominato dal Sindaco, in considerazione di ciò, il Presidente della Commissione autorizza a svolgere le funzioni di Segretario al Consigliere Comunale Sig. Grasso Giovanni *CITRARO ROVIA*

ALLE ORE 09,30 RISULTANO PRESENTI I CONSIGLIERI GRASSO G. - PUGLISI M. - ALEO G. E SORBELLO G. CONSTATATO CHE IL NUMERO DEI PRESENTI CORRISPONDE AL NUMERO PREVISTO DAL REGOLAMENTO LA SEDUTA VIENE RITENUTA VALIDA.

OGGI SONO INVITATI E PRESENTI L'ASSESSORE ROSSELLA STRANO E LA DOTT.SSA VASTA.

ALLE ORE 09,50 ENTRA IL CONSIGLIERE CITRARO L. ED ESCE IL CONSIGLIERE PUGLISI.

IL CONSIGLIERE ALEO FA PRESENTE CHE OGGI SAREBBE OPPORTUNO CHIUDERE DEFINITIVAMENTE LA QUESTIONE SUL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE.

ALLE ORE 9,55 ENTRA IL CONSIGLIERE LA ROSA T.

INIZIA IL DIBATTITO CON L'ASSESSORE STRANO E LA DOTT.SSA VASTA VENGONO MODIFICATI ALCUNI ARTICOLI DELLO STATUTO CHE VIENE MODIFICATO COME DI SEGUITO RIPORTATE

STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

COMUNE DI ACI CATENA

Art 1 - Istituzione

E' istituita dal Comune di Aci Catena, con la deliberazione del C.C. n° _____ votata in data _____ (esec. dal _____) la Consulta Giovanile Comunale quale organismo permanente sulla condizione giovanile, nonché per rappresentare gli interessi e le aspirazioni dei giovani e favorirne il rapporto con l'Ente Comune e con gli amministratori.

Art. 2 - Finalità

La Consulta Giovanile Comunale è un organo consultivo del Consiglio Comunale nonché dell'Amministrazione comunale per quanto attiene le politiche giovanili.

La Consulta Giovanile Comunale presenta, al Consiglio Comunale, proposte di deliberazioni inerenti alle tematiche giovanili.

Essa, tra l'altro

- a) Formula atti d'indirizzo al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
- b) Elabora progetti e programma attività proprie inerenti ai giovani;
- z) Si propone come punto di riferimento di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero
- δ) Raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali.
- e) Promuove attività, dibattiti, ricerche, incontri ed iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- φ) Promuove rapporti permanenti con le consulte e i forum presenti a livello provinciale, regionale e nazionale;

Art. 3 - Composizione

1. Fanno parte dell'assemblea della Consulta Giovanile i giovani residenti in Aci Catena di età compresa tra il 15° ed il 30° anno di età compiuto appartenenti ad una delle categorie sotto elencate:

1. Rappresentanti delle Associazioni, con sede legale nel nostro comune, iscritte e regolarmente costituite, da almeno un anno, e registrate presso l'Agenzia delle Entrate nelle libere forme associative in misura di 1 per ciascuna,

 I rappresentanti degli studenti, delle scuole superiori, in misura di 1 delegato per ogni Consiglio d'istituto.

 Un rappresentante degli studenti universitari ed eletto in ciascuno degli organi superiori (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio d'Amministrazione II livello, Opera Universitaria, Senato Accademico, centro Universitario Sportivo e Comitato per le Attività Ricreative e Sportive) e nei Consigli di Facoltà presso le Università agli Studi, nei limiti temporali del Mandato.

 I rappresentanti dei giovani inseriti nel mondo del lavoro in misura di 1 delegato per ognuna delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori.

La carica di componente della Consulta è a titolo gratuito ed è incompatibile con qualsiasi carica politico-istituzionale

Ogni Associazione e/o Rappresentanti dovrà delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire al Presidente della Consulta Giovanile.

In prima istanza le Associazioni e/o Rappresentanti che vogliono far parte della Consulta dovranno inoltrare il proprio nominativo al Sindaco che provvederà nel breve periodo ad effettuare la prima convocazione della consulta.

Art. 4 - Organi

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

L'Assemblea (quale organo centrale di indirizzo) e formata dai giovani aventi i requisiti di cui all'art. 3;

Consiglio Direttivo, composto da 5 persone elette dall'assemblea, aventi diritto di voto, nonché il Sindaco o suo delegato, non avente diritto di voto.

I Membri del Consiglio Direttivo sono come di seguito organizzati:

Presidente eletto, tra i membri del Consiglio Direttivo, dagli aventi diritto al voto dello stesso organo, mediante scrutinio segreto a maggioranza assoluta in prima convocazione, e a maggioranza relativa in seconda convocazione;

Vicepresidente nominato dal Presidente;

3 consiglieri (membri dell'assemblea);

Sindaco o suo delegato;

Eventuali Commissioni di lavoro (quali organo di coinvolgimento attivo di tutti i giovani), il quale funzionamento verrà disciplinato mediante regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo previa approvazione a maggioranza dell'Assemblea.

Le funzioni amministrative verranno svolte dalla stessa consulta coadiuvati qualora necessario dal personale messo a disposizione dell'Ufficio Politiche Giovanili.

Art. 5. L'Assemblea

L'Assemblea è organo centrale della Consulta Giovanile ad essa spettano, ad eccezioni dei compiti specifici propri del consiglio direttivo, i seguenti compiti:

- Eleggere mediante scrutinio segreto i 5 (cinque) membri del Consiglio Direttivo;
- Approvare eventuali proposte del Consiglio Direttivo;
- Formulare atti d'indirizzo al Consiglio Direttivo;
- Proporsi come punto di riferimento e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero
- Raccogliere informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali.
- Promuovere attività, dibattiti, ricerche, incontri ed iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- Promuove rapporti permanenti con le consulte e i forum presenti a livello provinciale, regionale e nazionale;
- Approvare e rendere efficaci i vari regolamenti redatti dal Consiglio Direttivo;

Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto apposito verbale.

La seduta dell'Assemblea è valida in prima convocazione quando sia presente la maggioranza assoluta ed in seconda convocazione, da tenersi almeno dopo un'ora dalla prima, quando sia presente almeno 1/3 dei suoi componenti come previsto dal'art. 3.

Art. 6. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- Eleggere il Presidente del Consiglio Direttivo mediante scrutinio segreto tra i membri dello stesso organo;
- Eseguire le delibere dell'Assemblea;
- Gestire le risorse secondo gli indirizzi dell'Assemblea;

- Svolgere funzione di tramite e collegamento tra il Consiglio nonché l'Amministrazione Comunale e l'Assemblea;
- Coordinare e promuovere il lavoro delle Commissioni di lavoro;
- Relazionare almeno una volta l'anno al Consiglio Comunale;
- Formulare atti d'indirizzo al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
- Elaborare progetti e programma attività proprie inerenti ai giovani;
- Formulare e redigere regolamenti interni, inerenti all'assemblea, alle commissioni di lavoro nonché al consiglio Direttivo stesso;
- Programmare ed indire le elezioni per il suo rinnovo;

Delle riunioni del Direttivo deve essere redatto apposito verbale.

La seduta del Consiglio Direttivo, sono valide se in prima convocazione sono presenti la maggioranza assoluta dei componenti dei rispettivi organi ed in seconda convocazione, che deve avvenire dopo 30 minuti, se sono presenti almeno tre componenti

Art. 7. Compiti del Presidente

- Rappresenta la Consulta;
- Presiede la Consulta;
- Convoca la Consulta e definisce l'ordine del giorno;
- Convoca il Consiglio Direttivo e definisce l'ordine del giorno;
- Coordina i gruppi di lavoro qualora istituiti
- In caso di assenza viene sostituito in tutte le sue attribuzioni dal vice – presidente;
- Nomina all'interno del Consiglio Direttivo nonché dell'Assemblea un segretario

Art. 8 Convocazione

Il Presidente convoca l'Assemblea in via ordinaria tre volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità nonché qualora ne facciano richiesta almeno 1/4 dei componenti dell'Assemblea, o dietro richiesta del Sindaco e/o Assessore delegato nonché del Presidente del Consiglio Comunale.

Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico.

Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo in via ordinaria tre volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità nonché qualora ne facciano richiesta almeno 3 dei componenti del Consiglio Direttivo, o dietro richiesta del Sindaco e/o Assessore delegato nonché del Presidente del Consiglio Comunale, e comunque successivamente alle riunioni dell'Assemblea;

Le riunioni sono convocate dal Presidente almeno 5 giorni prima dell'adunanza con invito scritto mediante e.mail e/o sms, contenente l'ordine del giorno. In caso d'urgenza la convocazione dovrà essere effettuata almeno 24 ore prima.

Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza.

Art. 9 - Modificazioni dello Statuto

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea.

Art. 10 - Regolamento interno

La Consulta Giovanile Comunale si avvale di un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso, approvato e/o modificato a maggioranza assoluta dei suoi componenti e ratificato dal consiglio comunale

Art. 11 - Sede

La sede della Consulta Giovanile Comunale è il Palazzo Comunale.

Le riunioni si devono tenere in locali del Palazzo comunale, preventivamente autorizzati dal Presidente del Consiglio.

Art. 12 - Mezzi

La Consulta Giovanile Comunale si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche messe a disposizione dell'amministrazione comunale nei limiti delle proprie disponibilità.

Art. 13 - Prima Riunione

La prima seduta e convocazione della Consulta Giovanile Comunale viene effettuata e presieduta dal Sindaco o da suo delegato.

Art. 14 - Scioglimento e Decadenze

La Consulta Giovanile Comunale resta in carica quanto il Consiglio Comunale.

Il Consiglio Direttivo verrà rinnovato ogni due anni;

L'Assemblea viene aggiornata ogni qualvolta venga presentata formale istanza come previsto dall'art. 3;

Se un componente dell'Assemblea e/o Consiglio Direttivo è stato assente ingiustificato per più di tre sedute consecutive decade dalla carica;

Se un componente dell'Assemblea e/o Consiglio Direttivo compie il 30° anno di età decade dalla carica;

Art. 15 - Norme transitorie

In Prima applicazione il regolamento di cui all'art. 10 viene approvata dal consiglio comunale.

IL VICE PRESIDENTE FA PRESENTE CHE CHIEDERA' DELUCIDAZIONE IN MERITO A QUANTO DETTO DALLA DOTT.SSA VASTA E DLL'ASSESSORE DOPO AMPIO DIBATTITO ALLE ORE 10,40 LA SEDUTA VIENE RINVIATA COME DA CONVOCAZIONE.

Il Segretario

Luigi Carraro

Il Vice Presidente

Giuseppe Meo